

www.e-rara.ch

**Manuale a carattere intuitivo per insegnare teoricamente e praticamente
lettura, scrittura, aritmetica in tre mesi senza sillabario e senza abaco**

Denti, F

Milano, 1884

SUPSI DFA Centro di documentazione, Locarno

Shelf Mark: asp Fondo Gianini EDU 237

Persistent Link: <http://dx.doi.org/10.3931/e-rara-45900>

Capo nono.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

CAPO NONO.

Sillabe complesse e composte. Insegnamento delle sillabe inverse colle liquide precedute da tutte le consonanti.

LEZIONE VENTESIMAQUINTA.

LETTURA.

M. (scriverà sulla lavagna *OLDO*). Bambini miei, leggete quello che ho scritto.

S. Oldo.

M. Oldo! Io non so capire questa parola; mi pare che non dica nulla. Badate bene, o bambini, conoscete qualche oggetto che si chiami Oldo?

S. No, signor maestro.

M. È proprio così; nessun oggetto, nessun animale, nessun uomo porta il nome di Oldo. Io dunque ho scritto una parola che non vuol dir nulla.

Ma guardate, o bambini, con un segno che voi già conoscete, messo qui avanti ad *ol*, converto quelle due sillabe senza senso in una parola che ognuno di voi ha inteso nominare tante volte: attenti (avanti ad *ol* scrive *s*) provatevi, o fanciulli, a leggere la parola: è tanto facile!.. — I bambini, almeno i più vispi, leggeranno da loro *soldo*.

Con tal metodo dopo quattro o cinque esercizi sapranno leggere tutte le sillabe in cui, come in *sol*, entra la vocale fra una consonante e una liquida, come: *salto*, *lampo*, *canto*, ecc.

1.^o *Cal zo ni*, *pal ma*, *sal sa*, *vol pe*, *sol fo*, *fal co*, *sel ce*, *cul mi ne*, *Sil via*.

2.^o *Lam po*, *cam po*, *pam pi no*, *tem pio*.

3.^o *Man zo, ten da, tin to re, fon do, lun go.*

4.^o *Bar ba, car ta, por ta, fur bo, mer lo.*

Calzoni, calzoncini: palma, palmizio: volpe, volpino: volpe, volpetta, volpone, volpaccia: falco, falcone.

La volpe e il falco sono i nemici delle galline.

Lampo, lampeggiare. Il cielo lampeggia.

Tinta, tingere, tintore. Barba, mento, barbuto.

Carta, cartiera, cartaio, cartolaio, cartone, ecc.

Carta bianca, gialla, verde, azzurra, rossa, turchina.

Carta leggera, marmo pesante.

RACCONTINO.

Pierino consuma molta carta, ma impara poco. Il suo quaderno è sudicio e pieno di macchie, ma il lavoro non c'è quasi mai. I compagni dicevano a Pierino: Tu sarai il dottore di carta, e Pierino si corresse.

LEZIONE VENTESIMASESTA.

LETTURA.

Insegnamento delle sillabe semplici dirette e dei falsi digammi *ch, gh, qu*, preceduti dalla *s*.

Il maestro sulla lavagna scriva una serie di sillabe semplici; p. e., *ta lo bi fa co go de* e via, ed inviti i fanciulli a leggerle. Quando le avranno lette tutte, dinanzi alla prima *ta* ponga un *s* e dica: fanciulli miei, qui avete letto *ta*, ma ora dinanzi a *ta* sta un *s*. Via, da bravi, nella sillaba *ta* fatemi sentire anche la *s*. I fanciulli si proveranno di leggere. Forse qualcuno non riuscirà, ma sopra una sco-

laresca di 25 o 30 allievi vedrete che la metà per lo meno leggerà la sillaba *sta*. Superato il primo ostacolo, preporrete a tutte le altre sillabe scritte la *s*, ed il fanciullo ad una ad una saprà leggerle tutte; così in una lezione sola avrete appreso a leggere ai bambini tutte le sillabe semplici dirette precedute dalla *s*.

sta de ra, spa go, sfe ra, svi gna re, sca la, schia ffo, smu ra re, sba rra, sden ta to, sne llo, bi sno nno, squama, pa squa, squi llo, sghi gna zza re, sca la, sca li no, sca le a, sca li na ta, sca la re, sca la ta.

mu ra re smu ra re, le ga re sle ga re.

*muro, murare, muratore, muricciuolo, muraglia, mura-
glione.*

muro, muri, mura.

Architetto, muratore, manuale.

Spago, spaghetti, lo spago è di canapa.

squama, squamoso, il pesce squamoso, i pesci squamosi.

Bue peloso, pecora lanuta, gallina pennuta, luccio squamoso.

LEZIONE VENTESIMASETTIMA.

LETTURA.

**Insegnamento delle sillabe *ri, ru, ro, ra, re,*
precedute da tutte le consonanti.**

Per questa lezione il maestro potrà seguire lo stesso metodo adoperato per l'insegnamento delle sillabe inverse con le liquide precedute da tutte le consonanti; ossia scriva sulla lavagna . . . *rillo*. — Faccia osservare che questa parola non ha significato di sorta e che solo può acquistarlo proponendo al *ri* un *g*.

*Bro do, cra niò, ma dre, fru tto, gri llo, pre mio, sra-
di ca re, tra va glio, a vre mo.*

brodo, brodoso, brodo di carne, broda di cavoli.
sul cranio crescono i capelli; bella chioma, capigliatura
folta; cranio pulito e lucido; testa calva; capelli neri:
capelli bianchi; bel giovane; vecchio canuto:
frutto, frutta, fruttifero, fruttare.

Albero fruttifero, stagione delle frutta. Nelle notti
serene i grilli per i prati fanno cri cri.

LEZIONE VENTESIMASETTIMA.

LETTURA.

Insegnamento delle sillabe suddette prece-
dute dalla s.

Stra da, stre^zpi to, scra nna, scro scio, sfru tta re,
sdraiato, spru zzare, sbrattare, sgre to lare, sgraffiare.

LEZIONE VENTESIMAOTTAVA.

LETTURA.

Insegnamento delle cinque sillabe semplici.

la le li lo lu

precedute dalle consonanti *b c f g p t*:

della *n* preceduta dalla *t*, dalla *p* e dalla *c*,

e della *m* preceduta dalla *t*.

bla tta, bla tte ra re, ble so, blon da, o bbli ga re, cla-
ri ce, clo a ca, cli ma, cle men te, cli vo, a cclu de re,
a ccla ma re, flui do, flu tto, flau to, e fflu vio, a fflui re,
glo bo, glo ria, a gglo me ra re, gle ba, gla cia le, glu-
ti ne, pla ta no, pla ti no, ple be, pla ca re, pla ci do,
a ppli ca re, a tlan te, a tle ta.

et na, te cni co, pneu mo ni te, at mo sfe ra.

Dal fin qui esposto ci pare chiaramente risulti che lo insegnare lettura con uno di questi due metodi vuol dire insegnare con ordine, cioè dal noto all'ignoto, dal suono al segno, dalla parola parlata alla scritta, dalla sintesi primitiva alla sintesi riflessa, dall'elemento fonico a quello grafico, dall'ortofonia all'ortografia, perchè procedono con metodo e conducono a far parlare, leggere e scrivere l'allievo, servendosi il primo del suono come di sussidio per ricordare il segno delle lettere alfabetiche, del gesto e della figura, l'altro allo scopo medesimo. Quindi il maestro che insegnerà con questi metodi è sicuro di seguire le operazioni naturali, perchè sono in perfetta armonia con la più sana logica, e di aggiungere lo scopo supremo educativo di insegnare lettura, scrittura, aritmetica di pari passo e in modo che l'una meravigliosamente aiuti le altre.

Ma v'ha di più; volendo noi che l'allievo venga preparato in precedenza con grafici esercizi prima di obbligarlo a leggere e scrivere contemporaneamente, otteniamo fin dal primo giorno, in cui l'alunno legge, uniformità nella scrittura, parallelismo di linee, uguaglianza di distanza; tutto ciò, insomma, che concorrer deve a formare la vera calligrafia. Ciò non si ottiene cogli altri metodi, i quali, dimenticando che noi dobbiamo insegnare per la vita, non danno alla scrittura la sua importanza, quasi che la calligrafia non sia un requisito indispensabile per ottenere un impiego commerciale, per inoltrare i primi passi nella carriera militare e per conseguire qualsivoglia umile ufficio giudiziario, amministrativo e privato.

Convinti della bontà delle nostre lezioni, (bontà che venne constatata da molte autorità governative ed amministrative), non ci resta che dire agli educatori della scuola popolare: *Volete agevolare l'obbligo dell'istruzione imposto dalla legge 15 Luglio 1877? Provate ed sperimentate questi metodi.*